

LA BUSSOLA

CUDES: 056343 Comunità Educativa
052696 Pronto Intervento
051537 Alloggio Autonomia



RESOCONTO ATTIVITA' – ANNO 2020

*Le nostre comunità sono regolarmente inserite nell'Anagrafe Regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM), soddisfano i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente e superano con esito positivo le visite di vigilanza che le ATS territorialmente competenti realizzano periodicamente per la verifica degli standard strutturali e funzionali. L'anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM) è il database che comprende tutte le Unità d'Offerta attive in Lombardia. Ogni Unità d'Offerta inserita nell'AFAM è identificata attraverso un codice unico a 6 cifre (CUDES).

"Tu figlio di chi sei? Del sole e della luna

Non splendono mai insieme: cala l'altro e sorge una.

Tu figlio di chi sei? Sono figlio del villaggio

Dieci madri, venti padri, cento cuori di coraggio".

Bruno Tognolini ("Filastrocca dei figli del mondo" – Rime raminghe – 2013)

PREMESSA

- La Comunità educativa madre-bambino LA BUSSOLA (Merate – LC) opera fin dal 1998 e può accogliere fino ad un massimo di 10 ospiti tra madri e minori. Inoltre, dal 2010 sono attivi il Pronto Intervento (5 posti letto) e l’Alloggio per l’Autonomia (5 posti letto).

La Comunità “La Bussola” nel 2013 ha ottenuto l’accreditamento da parte dell’Ufficio Interdistrettuale per la CPE e l’Accreditamento Sociale per le Unità d’Offerta della Provincia di Lecco. Causa emergenza sanitaria Covid-19, sono stati sospesi per il 2020 gli incontri del Tavolo di Coordinamento dedicato alle strutture di accoglienza per minori e madri con figli, insieme alle altre comunità accreditate del territorio lecchese.

- Dati complessivi dall’anno di apertura suddivisi in due macro-aree:

	1998/2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DONNE	60	11	14	11	16	14	17	15	8	10	11
MINORI	70	14	21	16	32	23	21	17	12	14	14
TOTALE	130	25	35	27	48	37	38	32	20	24	25
ITALIANI	Dato n. d.	12	20	21	20	14	13	11	12	8	11
STRANIERI	Dato n. d.	13	15	6	28	23	25	21	8	16	14
TOTALE		25	35	27	48	37	38	32	20	24	25

OSPITI E PROGETTI

- Presenze complessive nel corso del 2020: **11 nuclei mamma-bambino ospitati** (di cui 3 con progetto di semi-autonomia)
- Nuovi inserimenti: 3 nuclei mamma-bambino inseriti nel 2020
- Dimissioni: 5 nuclei mamma-bambino dimessi nel 2020 più un nucleo che è passato dal pronto intervento alla comunità educativa.

ENTI INVIANTI

- Inviati relativi agli inserimenti effettuati nell’anno 2020 (comprese le ospiti già presenti dal 2019):

PROVINCIA	NUMERO NUCLEI
MONZA – BRIANZA	1 nucleo (md con 1 figlio) 1 nucleo (md con 2 figli, maschio e femmina) 1 nucleo (md con 2 figli, maschio e femmina)
MILANO	1 nucleo (md con 1 figlia) 1 nucleo (md con 1 figlio)
LECCO	2 nuclei (entrambi md con 1 figlio) in semi-autonomia 1 nucleo (md minorenni con 1 figlio)
COMO	1 nucleo (md con 1 figlio) 1 nucleo (md e due figli) 1 nucleo (md e una figlia) in semi-autonomia

ELENCO DEI PRINCIPALI SERVIZI CON CUI SI È COLLABORATO NEGLI ANNI DI FUNZIONAMENTO

- Comuni: Agrate Brianza, Brescia, Busnago, Capriate San Gervasio, Canzo, Cavenago Brianza, Cinisello Balsamo, Como, Concesio, Fino Mornasco, Gallarate, Giussano, Gorle, Limbiate, Lissone, Luino, Lurate Caccivio, Mandello, Mantova, Merate, Milano, Missaglia, Monza, Olgiate Molgora, Opera, Ornago, Paderno Dugnano, Paullo, Perledo, Osio sotto, Peschiera Borromeo, Pioltello, Pontevico, Renate, Ronco Briantino, Rovellasca, Rozzano, Sesto S. Giovanni, Sondrio, Torre de Busi, Treviglio, Vaiano Cremasco, Varese, Valmadrera, Vimercate.
- Enti territoriali Tutela Minori: ASCI Azienda Sociale Comuni insieme (Rovello Porro), ASSEMI (Azienda Sociale Sud-Est Milano), Azienda Speciale Futura (Pioltello), Azienda Speciale Retesalute (Merate), Tutela Minori di Besana Brianza, Comunità Montana Valchiavenna, Comunità Sociale Cremasca, Ambito Territoriale di Dalmine, Consorzio Erbeso Servizi alla Persona, STM Consorzio Servizi Sociali Olgiatese (Binago – CO), Gestione Associata Lecco, Azienda Speciale Consortile So. Le. (Sociale Legnano), TECUM Servizi alla Persona (Mariano Comense), Terzo Polo Melegnano.

DATI RELATIVI ALLE DONNE

- Età

Minorenni	0
18-25	4
25-40	4
Oltre i 40	3

- Nazionalità

Italiana	4
Sudamericana	0
Africana (sub-sahariana)	2
Nord Africana	1
Est Europa	3
Altro: Asia	1

- Stato civile

Coniugata	2
Nubile	2
Convivente	4
Separata/divorziata	3

- Istruzione

Licenza media	8
---------------	---

Licenza superiore	1
Università	0
Altro: qualifica professionale (es. ASA, OSS)	2

- Occupazione

Occupata	3
Stage formativo/borsa lavoro	0
Disoccupata	2
In cerca di occupazione	5
Studente	1

- Situazione finanziaria

Nullatenente	6
Casa di proprietà	2
Altro: auto di proprietà	3

- Tipologia di inserimento

Maltrattamento del minore	0
Maltrattamento della donna	6
Accompagnamento al parto	0
Sostegno e valutazione della genitorialità	4
Altro: progetto di semi-autonomia	1

- Visite mediche

Medico di base	60
Visite specialistiche	15 (ginecologo, senologo, cardiologo, fisiatra, dentista)
Psico-diagnosi	2 ospiti (circa 4/5 incontri ciascuna)
Esami diagnostici	12

DATI RELATIVI AI MINORI

- Età

0-12 mesi	1
-----------	---

1-3 anni	4
3-6 anni	4
Oltre i 6	5

- Nazionalità

Italiana	9
Sudamericana	0
Nord Africana	0
Africana (Sub- sahariana)	1
Est Europa	3
Altro: Asia	1

- Scolarità

Asilo nido	2
Scuola materna	4
Scuola primaria	5
Scuola secondaria di I grado	0
Scuola superiore	1
Nessuna	2

- Visite mediche

Pediatra	40 (di cui 10 bilanci di salute a età pediatrica filtro)
Visite specialistiche	10 (oculista, ortottista, dermatologo, nefrologo)
Esami diagnostici	3

Psicodiagnosi/valutazione NPI	2 minori ospiti (circa 4/5 incontri per ciascuno)
Terapie riabilitative/di sostegno	4 minori

Visite protette: 10 minori hanno beneficiato degli incontri in modalità protetta e osservata, predisposti come da indicazione del TM, solitamente a frequenza settimanale o quindicinale. Per 5 di loro, la comunità ha ospitato gli incontri nel locale dedicato, mentre 5 sono stati accompagnati dalle operatrici di riferimento presso servizi di Spazio Neutro, in accordo con il Servizio Inviante. Durante i periodi di lockdown i contatti in presenza sono stati sostituiti da frequenti videochiamate, monitorate da operatrici interne o esterne alla comunità.

PERCORSO COMUNITARIO-PROGETTI REALIZZATI

- Comunità Educativa:** abbiamo ospitato 4 nuclei già presenti dal 2019 (3 composti da madre e un figlio e uno da madre con due figli) e inserito 2 nuovi nuclei (composti entrambi da madre e due figli), provenienti uno dall'unità di pronto intervento e l'altro dal domicilio. Di questi 6 nuclei, ben 4 erano stati inseriti per situazione di violenza domestica e per due situazioni abbiamo concordato con il Servizio Inviante di predisporre un inserimento a indirizzo secretato. Tutti i progetti avviati a favore delle signore ospiti hanno previsto l'assegnazione di un'operatrice di riferimento che, insieme a tutta l'équipe, ha attuato l'osservazione e il sostegno delle competenze genitoriali. Per ciascuna, inoltre, sono stati perseguiti gli obiettivi specifici concordati con il Servizio Sociale relativi alle prescrizioni del Decreto TM (es. valutazione psico-diagnostica, indagine psico-sociale). I minori sono stati anch'essi affiancati da un'operatrice di riferimento, hanno frequentato gli istituti scolastici del territorio (anche in modalità DAD), mentre le attività extra-scolastiche sono state perlopiù sospese a causa del lockdown; le operatrici si sono premurate di favorire l'adempimento alle indicazioni del TM e del Servizio Sociale (visite protette con i famigliari; valutazioni in NPI), predisponendo frequenti contatti da remoto tra i bambini e i famigliari durante i mesi di lockdown in cui le visite protette e i rientri liberi sono stati sospesi con l'intento di prevenire il rischio di contagio in comunità. Due nuclei tra quelli presenti dall'anno precedente sono stati dimessi nel corso del 2020: il primo, a seguito di una grave situazione di pregiudizio legata al padre, ha visto un allontanamento urgente dei bambini (collocati temporaneamente in comunità minori e dopo poche settimane inseriti in affido nella stessa famiglia) ed un progetto di housing per la madre; il secondo nucleo ha fatto rientro, come da provvedimento TM, presso l'abitazione, con un elevato presidio da parte dei servizi sociali del territorio di provenienza.
- Pronto Intervento:** a inizio 2020 l'unità di PI ospitava 1 madre con 2 figli, proveniente da una situazione di violenza domestica, e 1 madre con 1 bimbo proveniente da altra comunità educativa, con prosecuzione del lavoro precedente e conclusione delle valutazioni per favorire la definizione di una progettualità per il minore. Questi due nuclei sono stati dimessi nel corso dell'anno: il primo ha fatto il passaggio in comunità educativa e il secondo ha fatto rientro a domicilio, grazie alle attente e approfondite valutazioni realizzate dalla nostra équipe educativa, che hanno permesso di riorientare il precedente progetto a favore della madre. Successivamente ha fatto ingresso un nuovo nucleo composto da madre e 1 bimbo piccolo, con un progetto di valutazione e sostegno alla genitorialità.
- Alloggio per l'Autonomia:** in prosecuzione dall'anno precedente, l'alloggio ha ospitato un nucleo composto da madre e figlia (in continuità con il progetto svolto nella nostra comunità educativa) e un nucleo (sempre madre e figlio) in prosecuzione con un progetto di comunità precedente svolto presso Casa La Vita di Lecco. Nel corso del 2020, entrambi i nuclei sono stati dimessi: il primo nucleo ha fatto rientro a casa dopo un ricongiungimento della signora con il marito (situazione presidiata dai SS anche

grazie ad un percorso di sostegno alla coppia); il secondo nucleo, a causa di un deterioramento nella relazione tra i genitori e una situazione precaria e altalenante nelle competenze materne, è stato dimesso con collocamento del bambino presso una famiglia affidataria e rientro della madre in famiglia d'origine. Nell'alloggio è quindi stato possibile accogliere un nuovo nucleo, composto da madre e figlia di 10 anni, dopo un lungo progetto di sostegno alla genitorialità svolto in una comunità educativa del territorio comasco.

ATTIVITÀ DI LEARNING PER LE SIGNORE OSPITI

In questo particolare anno, in cui abbiamo affrontato tutti le numerose limitazioni date dalla necessità di prevenire il rischio di contagio Covid-19, non è stato possibile predisporre in modo continuativo attività di gruppo. Si è reso infatti opportuno introdurre in comunità delle variazioni quotidiane "logistiche", finalizzate a favorire il distanziamento almeno fra ospiti adulti. È comunque proseguito il coinvolgimento attivo delle ospiti nella gestione della casa.

Garantendo l'osservanza delle regole del distanziamento, abbiamo introdotto due nuovi appuntamenti dedicati alle signore ospiti, a cui abbiamo invitato anche i minori "grandi" di età, ad esempio una ragazza di 15 anni collocata insieme alla madre e al fratello minore.

Il primo di questi appuntamenti riguarda la riunione comunitaria a cadenza quindicinale, condotta dalla coordinatrice e da un'operatrice a rotazione. Finalità della riunione comunitaria è quello di tematizzare in gruppo eventuali disfunzioni organizzative relative alla casa e di costruire insieme possibili soluzioni (es. organizzazione turni cucina, gestione degli spazi comuni). Il momento di riunione è stato funzionale anche per comunicazioni che riguardavano tutte le ospiti (es. l'arrivo di una nuova operatrice o tirocinante, condivisione del contenuto dei DPCM e delle prescrizioni e restrizioni relative al Covid-19, ingresso di nuove ospiti etc...). Alle ospiti viene chiesto non solo di presenziare alle riunioni, ma anche di contribuire attivamente alla proposta di argomenti tramite un ordine del giorno predisposto in anticipo e concordato con la propria operatrice di riferimento.

L'altro appuntamento, a carattere più ricreativo e con partecipazione facoltativa, ma caldamente raccomandata, è la serata "mamme" del venerdì sera, in cui un'operatrice, a seconda del programma predisposto dalla referente progetto, si dedica, insieme al gruppo ospiti adulte/ragazze, a serate a tema:

- cura di sé: serata manicure, cura del viso (con pulizia viso e maschera, make-up, automassaggio), cura capelli (maschera capelli e/o tinta), rilassamento guidato;
- cineforum (con film scelti dalle signore ospiti o proposti dalle operatrici);
- sapori dal mondo (serata tisana e infusi, assaggio di cioccolati speciali).

Inoltre, grazie alla presenza delle tirocinanti e delle volontarie, sono stati organizzati alcuni momenti di affiancamento agli ospiti riguardanti la cucina (laboratorio torte e biscotti, laboratorio di cucina etnica).

EQUIPE DI LAVORO

- Composizione équipe con titoli di studio: nella comunità La Bussola sono impiegate dodici operatrici (8 dipendenti e 4 libere professioniste), di queste 7 sono laureate in Psicologia e 5 in Scienze dell'Educazione. La Responsabile che coordina l'équipe è psicologa e psicoterapeuta. Nel corso del 2020, ci sono state due dimissioni di operatrici, sostituite senza difficoltà.

SUPERVISIONE E FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI

- Formazione (obbligatoria-permanente-incontri con la direzione): tutte le operatrici hanno completato l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori, partecipando ai corsi previsti e ai relativi aggiornamenti (formazione generale e specifica sulla sicurezza; corso anti-incendio; corso primo soccorso).

La formazione permanente 2020 ha avuto il titolo "Crescere insieme – parte 3". Le tematiche affrontate hanno spaziato da aspetti più clinici a quelli metodologici e giuridici. In particolare, grazie

all'intervento formativo offerto da RETESALUTE (Azienda Speciale Merate – Fondi FAMI) abbiamo approfondito le normative e le buone pratiche relative all'integrazione dei cittadini terzi (Dott.ssa Veronica Vergani, 26 marzo e 23 aprile). Anche quest'anno abbiamo incontrato la Dott.ssa Eleonora Sala, ex operatrice della nostra comunità e attualmente Giudice onorario presso il TM di Brescia, che ci ha proposto una formazione dal titolo "La comunicazione ai minori con storie difficili e/o traumatiche" (30 gennaio). Infine, la Dott.ssa Ilaria Carretta, già nostra supervisora clinica, ha realizzato due appuntamenti di formazione: "I sintomi dissociativi nel disturbo post-traumatico da stress in casi di abuso sessuale" (6 febbraio) e "Il disturbo borderline di personalità: come trattare nel lavoro educativo in comunità" (26 novembre).

Molti di questi appuntamenti si sono svolti in modalità a distanza, al fine di garantire il rispetto delle norme anti Covid-19.

La Coordinatrice ha incontrato (in presenza o da remoto) la Direzione della Cooperativa Il Sentiero (Ente Gestore) a cadenza mensile, al fine di verificare il buon andamento dell'equipe professionale e di valutare periodicamente le attività e i progetti dedicati ai nuclei ospitati.

- Riunioni di équipe e supervisioni: L'équipe degli operatori si riunisce, con cadenza quindicinale, per le riunioni organizzative e la discussione dei casi. Sempre per la discussione dei casi, l'équipe si riunisce due volte al mese per le supervisioni cliniche con la Dott.ssa Ilaria Carretta, psicologa e psicoterapeuta.

Nel mese di giugno 2020 si è concluso il percorso di supervisione metodologica con la Dott.ssa Paola Fusaro, pedagogista e analista transazionale, e ad oggi è previsto un monitoraggio a cadenza semestrale.

VOLONTARIATO

In continuità con l'anno precedente, nel 2020, le operatrici sono state coadiuvate dalla presenza di 3 volontari, due dedicati alla cura dei minori e uno all'affiancamento studio e compiti scolastici. Tuttavia la loro attività è stata sospesa a fine febbraio a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Solo la più giovane di età ha ripreso la sua attività di volontariato durante i mesi estivi e a tutt'oggi dedica due mattine a settimana ai minori ospiti. In estate ha coadiuvato le operatrici nelle attività previste dal "centro estivo" dedicato a tutti i bimbi. La stessa volontaria, dall'autunno 2020, accompagna l'operatrice dedicata al ritiro mensile della fornitura del Banco Alimentare.

Sono stati mantenuti frequenti contatti telefonici con la nostra volontaria storica, che al momento non sta frequentando la comunità, dato il rischio di contagio, ma che contiamo di coinvolgere nei prossimi mesi non appena l'emergenza sarà rientrata.

TIROCINI

- Università con cui si è collaborato: La comunità di Merate è convenzionata per lo svolgimento dei tirocini universitari degli studenti iscritti alle Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'educazione delle Università: Statale di Milano, Milano Bicocca, Cattolica di Milano, Statale di Bergamo, Statale di Padova e Torino, Università telematica N. Cusano (Roma).
- Tirocinanti con indicazione della tipologia: a inizio 2020 erano presenti 5 tirocinanti laureati o laureandi per periodi che variano dalle 100 alle 350 ore e provenienti da corsi di Laurea di psicologia triennale e specialistica (tirocinio pre-lauream e post-lauream); Laurea triennale in Scienze dell'educazione, corso per Educatore professionale. A fine febbraio, con l'esplosione dell'emergenza sanitaria Covid-19 tutti i tirocini sono stati sospesi, in accordo con le normative vigenti. Purtroppo, data la necessaria riorganizzazione comunitaria dovuta anche alla sospensione di tutte le attività didattiche dei nostri minori ospiti, non è stato possibile proporre alle nostre tirocinanti attività formative a distanza, per cui gli stage sono stati interrotti.
- In autunno 2020 è stato possibile riattivare i tirocini e sono state accolte 5 nuove tirocinanti, due del corso di laurea in scienze dell'educazione e tre psicologia (due pre-laurea e una post laurea). Tutte le

tirocinanti hanno partecipato a riunioni a cadenza quindicinale (in presenza o da remoto), alla presenza della Coordinatrice e di un'operatrice referente, al fine di condividere le loro osservazioni con l'equipe e di approfondire i progetti educativi in essere. Queste riunioni sono state occasione anche per proporre tematiche specifiche da approfondire (es. cos'è un decreto, qual è l'iter giuridico delle ospiti collocate in comunità, come si redige un PEI), contribuendo attivamente alla formazione professionale delle studentesse.

EVENTI

In occasione delle celebrazioni per il 25 novembre, Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, i Centri Artemisia hanno organizzato il Convegno dal titolo "VINCERE INSIEME LA VIOLENZA DI GENERE". Questo evento è stato promosso dalle Cooperative Il Sentiero e La Clessidra – enti gestori dei Centri Artemisia – e Young Inclusion – Progetto Interreg Italia Svizzera.

Il convegno è stato realizzato da remoto grazie alla gentile partecipazione di diversi colleghi ed esperti del settore, uniti per dare voce alle proprie esperienze e per dare vita ad un ricco dibattito su svariate tematiche relative alla violenza contro le donne. Il convegno si è articolato intorno a sei interventi:

- Letizia Caccavale (Presidente del consiglio di Pari Opportunità regione Lombardia): intervento dal titolo "Le pari opportunità come plusvalore sociale".
- Marta Ferrari (psicoterapeuta e responsabile tecnico del Centro Antiviolenza "L'Altra metà di niente" di Lodi): intervento dal titolo "Ricostruirsi come donne: dalla violenza domestica all'empowerment".
- Linda Pozzi (psicoterapeuta per il Telefono Donna di Lecco ed ex coordinatrice Centri Artemisia): intervento dal titolo "Il coraggio di parlare e la forza di ascoltare".
- Giovanni Callegari (psicoterapeuta, già giudice onorario al TM di Torino e coautore del libro "Il pensiero immobile. Potere maschile e violenza di genere"): intervento dal titolo "Oltre la specificità. L'ascolto della donna vittima di violenza a la cura dell'uomo maltrattante".
- Veronica Vergani (esperta in diritto delle migrazioni e consulente di Retesalute Merate): intervento dal titolo "La violenza in viaggio: l'esplorazione dei fenomeni della violenza di genere attraverso alcune testimonianze".
- Emmanuele Michele (Communication Manager del progetto Young Inclusion – Interreg): intervento dal titolo "Quando una relazione salva: storie di donne uscite da contesti violenti".

Al convegno hanno partecipato con interesse quasi tutte le nostre operatrici, avendo l'opportunità di riattualizzare alcuni concetti chiave del lavoro educativo in comunità e mettendo a frutto la propria esperienza spesa in molti casi a favore di donne e madri vittime di violenza. Concetti quali cura, ascolto, concretezza, ma anche libertà, sicurezza, protezione, fiducia, alleanza, ricostruzione, guidano l'accoglienza sia territoriale che residenziale di queste donne, spesso insieme ai loro figli.

ATTIVITÀ RICREATIVE

Nel corso dell'anno 2020 i minori ospiti, a causa del Covid-19, hanno purtroppo assistito alla sospensione delle attività extra-scolastiche di tipo culturale o sportivo che frequentavano fino al mese di febbraio (corso di acquaticità madre-bimbo, corso di nuoto individuale, karate, danza hip hop). Nei mesi di lockdown, grazie al buon operato di alcune educatrici, l'equipe ha organizzato per i minori ospiti e le loro madri una sorta di centro ricreativo interno, dal titolo "Viaggiamo insieme", un progetto incentrato sul viaggio, per introdurre l'incontro con l'altro, giocando e divertendosi attraverso laboratori, giochi in giardino, attività motorie e sportive. Le attività libere e strutturate, le proposte motorie e ludiche, le escursioni e i laboratori espressivi, hanno offerto a bambini e ragazzi l'occasione per mettersi in gioco nella relazione con i compagni, entrando

in contatto soprattutto attraverso il fare, un “fare” che assume significato nel senso collettivo del percorso e che sollecita rapporti di cooperazione.

Nelle varie attività proposte, è stata valorizzata l’esperienza corporea, favorendo le attività manipolative con materiali offerti dalla natura (acqua, terra, sabbia, farina, etc.), motorie e di libera espressione corporea (movimento e psicomotricità). È stata altresì promossa l’espressione creativa e l’elaborazione fantastica di storie, luoghi, persone, situazioni e animali; il tutto in spazi appositi, utilizzati per laboratori, giochi organizzati di gruppo, animazioni e altre attività strutturate. In sintesi, alcuni degli obiettivi sono stati: consentire a tutti i partecipanti di esprimersi e divertirsi; facilitare l’interazione del singolo con il gruppo; garantire a bambini e ragazzi un ambito di socializzazione, attraverso il confronto con altri minori, anche di età diverse; sperimentare attività manipolative, creative, simboliche; favorire una corretta percezione della propria corporeità; stimolare le naturali capacità immaginative, attraverso la riscoperta di forme di divertimento ormai estranee alla quotidianità del minore.

Nei mesi di luglio e agosto, grazie alla parziale sospensione delle restrizioni da Covid-19, abbiamo organizzato alcune brevi gite sul territorio: piscina all’aperto presso la società sportiva Gestisport di Merate, merende all’aperto, visite a fattorie della zona (Cascina Bagaggera di Rovagnate), Parco delle Cornelle a Valbrembo, Leolandia (Parco di divertimenti) a Capriate (BG).

Ognuna di queste uscite è stata organizzata dagli operatori che hanno accompagnato le signore con i figli nelle località prescelte su sollecitazioni di comunicazioni pubblicitarie o a seguito di ricerche mirate via internet.

Le operatrici sono state coadiuvate, soprattutto nelle attività estive, dalla nostra volontaria.

CONCLUSIONI

La situazione Covid-19 ha posto a tutti gli operatori dei settori socio-educativo e socio-sanitario una grande sfida di tenuta e di riorganizzazione del lavoro dedicato sia ai servizi residenziali che territoriali. La nostra equipe ha riscoperto una vicinanza e una grande forza di coesione e collaborazione, da apprezzare l’ampia disponibilità di tutte le operatrici nella copertura di turni in caso di emergenze e malattie delle colleghe. Ancor più significativo è stato l’impegno di tutti nell’affrontare con solidità ma anche con positività lo stress a cui i nostri ospiti (madri e bambini) sono stati sottoposti soprattutto nel periodo del primo lockdown (primavera), in cui sono stati chiusi tutti gli istituti scolastici e annullati i contatti in presenza con i padri e gli altri famigliari. Le operatrici hanno investito grande tempo ed energia per facilitare a tutti i minori ospiti i collegamenti per la didattica a distanza e nell’Organizzazione di attività ludiche, ricreative e di socializzazione che fossero arricchenti e utili a costruire e mantenere un clima sereno e stimolante.

La nota critica del 2020, forse più degli anni precedenti, è stato il complesso lavoro con alcuni Servizi Sociali invianti, con cui è stato non sempre facile instaurare e mantenere un rapporto di piena collaborazione e trasparenza. In un paio di casi, la mancata risposta del SS e/o le tempistiche del Tribunale per i minorenni, spesso incompatibili con i tempi di crescita dei minori ospiti, hanno creato situazioni davvero insostenibili e dannose per i bambini, a cui non sempre è possibile porre rimedio grazie all’attenta cura delle nostre educatrici.

*La Coordinatrice
Dott.ssa Patrizia Gilardi*

*Il legale Rappresentante
Dott. Luigi Campagner*